



ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI CASERTA

ENTE D'AMBITO – ATO CASERTA

VERSIONE 18.10.2022

PREMESSO

- a) che in attuazione della legge delega n. 59 del 15/3/1997, con il D. Lgs. n. 112 del 31/3/1998, sono state trasferite alle Regioni e agli Enti locali le funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti, per come ivi dettagliate e descritte;
- b) che con il D.lgs. n.152/2006 (recante “Norme in materia ambientale”, c.d. “Testo Unico Ambiente”), alla parte IV, sono state ulteriormente definite le competenze delle Regioni, delle Province e dei Comuni nella materia della gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati, prevedendo che il nuovo sistema di gestione deve essere organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali, denominati ATO, delimitati dal Piano Regionale di cui all'articolo 199, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 195, comma 1, lettere m), n) ed o);
- e) che l'art. 3 bis del D.L. n. 138/2011, al comma 1 bis prevede che le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli Enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 dell'art. 3 bis a cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente.
- d) che, in particolare, secondo il citato assetto normativo, le competenze sono state così ripartite:
 - allo Stato sono assegnate le funzioni di cui all'articolo 195 del D.lgs. n. 152/2006 e smi;
 - alle Regioni sono assegnate le funzioni di cui all'articolo 196 del D.lgs. n. 152/2006 e smi;
 - alle Province sono assegnate le funzioni di cui all'articolo 197 del D. lgs. n. 152/2006 e smi;
 - ai Comuni, nell'ambito delle funzioni di cui all'articolo 198 del D.lgs. n. 152/2006 e smi, in particolare, sono state assegnate le funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani che devono essere esercitate in forma associata mediante la costituzione degli A.T.O.;
- e) che con il decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, onde assicurare l'immediato rientro nella ordinaria gestione del ciclo dei rifiuti da parte delle amministrazioni competenti, all'art. 11 (*Regione, province, società provinciali e consorzi*), al comma 2, veniva previsto che, per evitare soluzioni di continuità rispetto agli atti compiuti nella fase emergenziale, le amministrazioni provinciali, anche per il tramite delle relative società subentrassero nei contratti in corso con soggetti privati che svolgevano in tutto o in parte le attività di raccolta, di trasporto, di trattamento, di smaltimento ovvero di recupero dei rifiuti, fatto salvo quanto disposto dal comma 2 ter, nel quale si è prevista una fase transitoria nella quale “*le sole attività di raccolta, di spazzamento e di trasporto dei rifiuti e di smaltimento o recupero inerenti alla raccolta differenziata continuano ad essere gestite secondo le attuali modalità e forme procedurali dai Comuni*”;
- f) che con la Legge Regionale n. 14/2016 e smi, recante: “*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare*”, la Regione Campania ha

effettuato il riassetto della *governance* in materia di gestione di rifiuti, individuando gli “Ambiti territoriali ottimali” (ATO) per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti e la disciplina dell’organizzazione e svolgimento del servizio, assegnando al Piano d’Ambito territoriale, quale strumento di attuazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU), la disciplina delle attività di gestione necessarie per lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti;

- g) che l’art. 7, comma 1, lettera c) della L.R. n. 14/2016 definisce l’Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) come la dimensione territoriale per lo svolgimento, da parte dei Comuni in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni relative alla gestione dei rifiuti urbani secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale e che la gestione associata può prevedere l’individuazione di un unico soggetto gestore e comprendere le relative dotazioni impiantistiche;
- h) che ai sensi dell’art. 25 della L.R. n. 14/2016, l’Ente d’Ambito è il soggetto di governo di ciascun ATO, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile e di un proprio patrimonio (un fondo di dotazione, eventuali conferimenti in natura effettuati dagli enti locali, acquisizioni dirette effettuate con mezzi propri), volto all’esercizio in forma associata di funzioni in materia di gestione del ciclo di rifiuti.
- i) che la citata legge ha assegnato, all’art. 26, a ciascun Ente d’Ambito, tra le altre, le seguenti competenze:
 - predisposizione, adozione, approvazione ed aggiornamento del Piano d’Ambito in coerenza con gli indirizzi emanati dalla Regione e con le previsioni del PRGRU;
 - individuazione del soggetto gestore del servizio per ATO e/o per SAD e successivo affidamento;
- j) che il Piano d’Ambito Territoriale, ai sensi dell’art. 34, comma 2, prevede, tra gli altri, i programmi di investimento per gli adeguamenti ed ammodernamenti tecnologici dell’impiantistica esistente o di nuova realizzazione;
- k) che l’art. 40, comma 3, della L.R. n. 14/2016, ha previsto un regime transitorio, ai sensi del quale *“Le società provinciali, istituite ai sensi del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195(Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l’avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile) convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, continuano a svolgere le funzioni alle stesse assegnate fino alla data dell’effettivo avvio di esercizio da parte del nuovo soggetto gestore individuato ai sensi della presente legge. A seguito di quanto previsto con apposita delibera dell’EdA, ovvero di più EdA che intendono avvalersi delle disposizioni di cui al comma 8 dell’articolo 25 della presente legge, anche per la tutela della continuità occupazionale e del servizio, le amministrazioni provinciali e la Città metropolitana di Napoli sono obbligate a trasferire a titolo gratuito le dotazioni impiantistiche già utilizzate dalle società provinciali in proprietà degli EDA per renderli disponibili ai*

soggetti gestori successivamente individuati dagli EdA in conformità alla presente legge. In mancanza trovano applicazione i poteri sostitutivi di cui all'articolo 39 della presente legge”;

CONSIDERATO

- a) che l'EdA CE con Delibera n. 11 del 26.09.2020 ha adottato il Piano d'Ambito per la gestione del servizio rifiuti urbani relativamente alla provincia di Caserta e successivamente ha avviato le procedure per l'individuazione dei soggetti gestori del ciclo dei rifiuti o suoi segmenti e per l'affidamento del servizio secondo le previsioni della vigente normativa di settore;
- a) la Provincia di Caserta ha proposto il progetto definitivo “*Landfill mining discariche Maruzzella 1 - 2 e rifunzionalizzazione piazzole con attività no food nel Comune di San Tammaro (CE)*” di Importo € 27.977.775,23, che consentendo l'utilizzazione dopo breve tempo dell'impianto, assume un rilievo strategico per il ciclo integrato dei rifiuti urbani campani e per l'autosufficienza impiantistica in ambito provinciale, per il quale con DD. n. 104 del 30.03.2021- UOD Staff 50 17 92, è stato rilasciato Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. e DD n. 48 del 12.03.2021 – UOD 50 17 07 ed è stata rilasciata Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Regionale.
- b) come inteso dalle parti in precedenti incontri l'Importo complessivo del progetto di €27.977.775,23, sarà finanziato dalla Provincia di Caserta per la quota di €12.977.775,23 e per la quota di € 15.000.000,00 dalla Regione Campania;
- c) come inteso dalle parti in precedenti incontri si rende necessario stabilire per la realizzazione dell'impianto e la successiva gestione dello stesso, che la Provincia di Caserta, attuale soggetto promotore del progetto, realizzi l'opera, per poi procedere, successivamente al trasferimento all'EdA Caserta dei moduli a settore, di volta in volta realizzati, collaudati ed avviati in base al cronoprogramma allegato alle autorizzazioni ambientali rilasciate, che ne curerà la gestione per il tramite del soggetto gestore individuato ai sensi del vigente quadro normativo.

CONSIDERATO INOLTRE

- a) che la Regione Campania, per agevolare il subentro degli Enti d'Ambito nelle funzioni e la compiuta implementazione del nuovo sistema di governance della gestione del ciclo dei rifiuti in conformità del vigente quadro normativo, in attuazione degli artt.1, commi 1 e 2 e 30, comma 3 della legge regionale 27 gennaio 2012, n.1 e ss.mm.ii. e dell'art.1, commi 23 e 24 della legge regionale 29 dicembre 2018, n.60, ha provveduto a disciplinare, con Delibera di Giunta Regionale n. 525/2019 e con successiva Delibera di G.R. n. 81/2021, le modalità e i criteri per la concessione di forme di rateizzazione, per la durata massima di quindici anni, dei crediti vantati dalla Regione nei confronti delle società provinciali a seguito dei conferimenti presso il TMV di Acerra, nonché a disciplinare i presupposti e i criteri per l'eventuale cessione, nel rispetto della disciplina statale vigente in materia, dei crediti connessi alla riscossione della tariffa per il conferimento presso gli STIR dalle attuali Società provinciali alla stessa Regione

Campania e l'eventuale compensazione volontaria dei debiti maturati dalle società provinciali nei confronti della Regione a seguito di conferimento presso l'impianto TMV di Acerra.

- b) al fine di semplificare e velocizzare i tempi del subentro negli asset provinciali, l'Eda Caserta con nota prot. n. 431/2021 del 15.02.2021, ha chiesto alla Provincia di Caserta di comunicare la disponibilità e le condizioni per la cessione delle quote eventualmente disponibili di GISEC S.P.A e con nota prot. n. 432/2021 del 15.02.2021 del trasferimento delle dotazioni impiantistiche;

RITENUTO che

- a) l'art. 34 comma 9 bis della L.R. Campania n.14/2016, al fine di accelerare le procedure di individuazione dei soggetti gestori del ciclo dei rifiuti o suoi segmenti, a livello d'ambito o di SAD, consente agli enti competenti di attuare le procedure di affidamento anche sulla base dei preliminari di piano d'ambito, facendo salvi eventuali adeguamenti contrattuali in esito all'approvazione definitiva dei piani d'ambito;
- b) è facoltà dell'Ente d'Ambito di Caserta valutare, lì dove ricorrano i presupposti di legge, l'utilità ed opportunità di affidare il servizio del ciclo integrato dei rifiuti o suoi segmenti ad una società in house e tra le opzioni possibili, verificata la eventuale disponibilità della Provincia di Caserta quale socio unico e la fattibilità tecnica ed economica, acquisire eventualmente la proprietà della GISEC S.p.A., soggetto attuatore di vari interventi in materia di ciclo integrato dei rifiuti nonché attuale gestore del servizio di trattamento dei rifiuti all'impianto STIR di S. Maria Capua Vetere, delle discariche e dei siti di stoccaggio, di seguito indicati:
- 1) Discariche Maruzzella I, II e III;
 - 2) Sito stoccaggio Villa Literno;
 - 3) Sito stoccaggio Brezza;
 - 4) Sito stoccaggio Santa Maria la Fossa;
 - 5) Sito stoccaggio Marcianise (zona depuratore ASI);
 - 6) Discarica Parco Saurino I e II – più ampliamento Santa Maria la Fossa;
 - 7) Sito stoccaggio Maruzzella – San Tammaro;
 - 8) Sito stoccaggio provvisorio Ferrandelle - San Tammaro;
 - 9) Discarica Lo Uttaro – Caserta;
 - 10) Discarica di Bortolotto – Castel Volturno.
- c) in ogni caso, per avviare la procedura di affidamento del servizio è richiesto, in attuazione dell'art. 40, comma 3 della richiamata legge regionale, come modificata da ultimo dalla L.R. n. 38 del 29/12/2020, a seguito di quanto previsto con apposita delibera dell'EdA, il trasferimento a titolo gratuito delle dotazioni impiantistiche già utilizzate dalla GISEC S.p.A. in proprietà dell'Ente d'Ambito Caserta, per renderle disponibili ai soggetti gestori successivamente individuati dall'Ente.
- d) occorre, quindi, provvedere al trasferimento a titolo gratuito di tutte le dotazioni impiantistiche, tra cui l'impianto TMB (ex STIR) all'EdA Caserta e quelle sopra richiamate alla lettera b)

- previa una puntuale verifica di eventuali costi sostenuti dalla Provincia di Caserta con l'impiego di risorse a carico del bilancio dell'Amministrazione Provinciale per la gestione delle dotazioni impiantistiche già utilizzate dalla Società provinciale GISEC Spa;
- e) nelle more dell'affidamento del servizio da parte dell'Ente d'Ambito dell'ATO Caserta ed in costanza del regime transitorio di cui al richiamato art. 40 della L.R. n. 14/2016, onde favorire e definire un processo condiviso di attuazione della vigente normativa da parte di tutti gli Enti interessati, occorre definire un percorso condiviso per dare attuazione al progetto LANDFILL Mining da realizzare sulla Discarica Maruzzella 1 e 2, che come inteso dalle parti in precedenti incontri, si rende necessario regolare, attraverso la stipula di un Accordo di collaborazione tra la Provincia di Caserta, quale Ente titolare del progetto, la Regione quale Ente cofinanziatore dell'intervento e l'Ente d'Ambito dell'EdA Caserta, quale Ente titolare delle competenze gestorie attribuite dalla normativa statale e regionale vigente;
 - f) che, come da intese raggiunte negli incontri istituzionali, da ultimo in data 10 giugno 2021, nelle more della sottoscrizione dell'accordo tra gli enti per la definizione degli impegni sui programmi inerenti il ciclo dei rifiuti in provincia di Caserta e per avviare e facilitare la procedura di subentro dell'Ente d'Ambito nelle funzioni, si è proceduto alla costituzione del *“Tavolo tecnico per attuazione della legge n.14/2016 sul passaggio delle dotazioni industriali e delle competenze dalla Provincia di Caserta all'Ente d'Ambito Caserta – ATO rifiuti CE, partecipato da: Regione Campania, Provincia di Caserta, EDA Caserta”*, cui hanno partecipato il Dr. Michele Scognamiglio designato dalla Regione Campania con nota prot. n. 174/Sp del 16/06/2021, il Dr. Giovanni Solino designato dalla Provincia di Caserta con nota prot. n.0001243 del 14/06/2021, il Dr Agostino Sorà designato dall'EdA Caserta con nota del 15/06/2021;
 - g) che il Tavolo tecnico ha proceduto ad un'istruttoria approfondita analizzando le dotazioni industriali oggetto di trasferimento all'Ente d'Ambito CE e relativi processi di valorizzazione. Inoltre sono state approfondite le problematiche connesse al passaggio delle quote sociali della partecipata pubblica dell'ente Provincia, con particolare attenzione alla determinazione del valore dell'azienda GISEC SPA ed alla quantificazione delle quote sociali da riscatto, nonché la quantificazione degli importi corrisposti dalla Provincia per acquisire la disponibilità dei siti in parte riscattati e gli importi corrisposti per la conduzione degli altri siti in fitto dall'ente provincia , utilizzati per il deposito temporaneo delle ecoballe;
 - h) all'esito degli incontri tenutisi e della sottoscrizione dei verbali di concordamento adottati nelle sedute del Tavolo tecnico del 28 giugno 2021, 5 e 19 luglio 2021, 13 settembre 2021 e 10 ottobre 2021 il Dr. Michele Scognamiglio in data 11 ottobre 2021 ha trasmesso la relazione conclusiva dei lavori con gli allegati verbali n.1-2-3-4-5. Successivamente si è dovuto riconvocare il tavolo tecnico che in data 24.01.2022 ha redatto il verbale n.6/2022 che ha reso necessario procedere ad una integrazione della relazione conclusiva dei lavori trasmessa dal Dr. Michele Scognamiglio in data 03.02.2022;
 - i) dalla sopra richiamata relazione e dai suddetti verbali si evince che il Tavolo tecnico, dalla verifica degli atti e documenti inerenti la gestione del servizio di competenza della GISEC S.p.A. e quelli della Provincia di Caserta, ha tracciato il percorso per addivenire all'accordo

tra le parti in ordine alle valutazioni economiche inerenti le tematiche di cui alla precedente lettera g);

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

le Parti sopra individuate, convengono quanto segue:

Art. 1 (Premesse)

Le premesse hanno anche valore pattizio e costituiscono parte integrante del presente Accordo di collaborazione, che rientra nella disciplina di cui all'art. 15, l. n. 241/90 e smi.

Art. 2 (Oggetto)

1. Il presente Accordo ha ad oggetto:

- 1.1 l'individuazione di una procedura condivisa tra le parti che vada a regolare, tempi e modalità per la realizzazione dell'impianto LANDFILL Mining sulle discariche Maruzzella 1 e 2 e la successiva gestione;
- 1.2 L'individuazione dei criteri, dei tempi e delle modalità di trasferimento della titolarità dei diritti dominicali sulle dotazioni impiantistiche già utilizzate dalla società provinciale GISEC SpA, dalla proprietà di GISEC SpA e della Provincia di Caserta in proprietà dell'Ente d'Ambito dell'ATO Caserta, affinché siano resi disponibili ai nuovi soggetti gestori individuati in conformità al vigente quadro normativo;
- 1.3 Il trasferimento, da parte della Provincia di Caserta, di tutte le quote della società GISEC S.p.A. per l'acquisizione da parte dell'Ente d'Ambito dell'ATO Caserta;
- 1.4 Determinazione importi spettanti alla Provincia di Caserta.

Art. 3 (Impegni delle Parti)

1. Le Parti interessate si impegnano a una proficua collaborazione che consenta, in tempi brevi:
 - 1.1 la realizzazione del progetto LANDFILL Mining da parte della Provincia di Caserta, attuale soggetto promotore, sulle discariche Maruzzella 1 e 2 e per il successivo trasferimento dell'impianto, dopo il collaudo e l'avviamento dell'opera, all'EdA Caserta, dei moduli a settore, di volta in volta realizzati, collaudati e avviati in base al cronoprogramma allegato alle autorizzazioni ambientali rilasciate, che ne curerà la gestione per il tramite del soggetto gestore individuato ai sensi del vigente quadro normativo;
 - 1.2 di dare seguito a quanto determinato dal Tavolo tecnico per il trasferimento delle quote societarie della GISEC S.p.A., detenute dal socio unico Provincia di Caserta ed il celere trasferimento in proprietà, ai sensi di legge, degli impianti in precedenza richiamati e che qui si intendono integralmente trascritti.

- 1.3 di adottare, ciascuna per gli aspetti di propria competenza, tutti gli atti necessari, presupposti e/o conseguenti finalizzati al perfezionamento del trasferimento delle dotazioni impiantistiche ed agli adempimenti correlati come disciplinati dal presente accordo, nonché dei siti elencati al punto b) del RITENUTO, comprensivi degli oneri collegati, da trasferire all'Ente d'Ambito;
- 1.4 di rilasciare o richiedere le prescritte autorizzazioni e collaborare con la Società Provinciale, ovvero con l'Ente d'Ambito subentrante ai sensi di legge anche ai sensi dell'art. 40, comma 3, della L.R. n. 14/2016, in qualità di titolari del servizio di gestione integrata dei rifiuti, per l'espletamento di tutte le attività di propria competenza ai fini dell'esecuzione del presente Accordo.
- 1.5 garantire la salvaguardia dei livelli occupazionali dei lavoratori della società GISEC S.p.A, a seguito delle azioni di trasferimento delle proprietà e delle gestioni in questione, così come previsto dalla legge regionale n. 14/2016 e smi.

Art.4 (Impegni specifici delle Parti)

1. **La Regione**, in quanto parte interessata, si impegna a trasferire alla Provincia di Caserta, alle condizioni di legge e della disciplina prevista per la natura ed il tipo di risorse finanziarie utilizzate e in base alla completa istruttoria compiuta dal soggetto attuatore, i fondi per il cofinanziamento del progetto LANDFILL Mining per la quota complessiva di € 15.000.000,00.
2. **La Provincia di Caserta**, in quanto soggetto attuatore, si impegna a:
 - 2.1 Farsi carico delle attività e dei costi di progettazione degli interventi "*Landfill mining discariche Maruzzella 1 - 2 e rifunzionalizzazione piazzole con attività no food nel Comune di San Tammaro (CE)*" e di realizzazione degli interventi ivi previsti e di ogni attività collegata;
 - 2.2 Partecipare alla copertura dei costi preventivati dal progetto per la quota di €12.977.775,23;
 - 2.3 Trasferire, ai sensi dell'art. 40, comma 3, della L.R. n. 14/2016, la titolarità dei diritti dominicali sulle dotazioni impiantistiche già utilizzate dalla società provinciale GISEC SpA, in proprietà dell'Ente d'Ambito dell'ATO Caserta;
 - 2.4 Produrre tutta la documentazione afferente agli atti di acquisizione dei terreni per i quali viene determinato il valore di riscatto da corrispondere da parte dell'Eda Caserta e la documentazione relativa ai pagamenti effettuati dall'OSL per i quali l'Ente provinciale richiede il ristoro;
 - 2.5 Trasferire all'Ente d'Ambito, in base ai presupposti di legge, le quote della società GISEC S.p.A;
 - 2.6 procedere, successivamente alla realizzazione delle opere previste dal progetto "*Landfill mining discariche Maruzzella 1 - 2 e rifunzionalizzazione piazzole con attività no food nel Comune di San Tammaro (CE)*", al trasferimento all'EdA Caserta

dei moduli a settore, di volta in volta realizzati, collaudati ed avviati, in base al cronoprogramma allegato alle autorizzazioni ambientali rilasciate.

3. **L'Ente d'Ambito**, in quanto soggetto attuatore, si impegna a:

- 3.1 acquisire la proprietà degli impianti attualmente in proprietà della Provincia e di GISEC S.p.A, destinati al servizio del ciclo integrato dei rifiuti e ad effettuare le conseguenti attività utili e/o necessarie (trascrizione, ecc.) a proprie spese e con propri mezzi tenuto conto delle conclusioni di cui al verbale nr.6/2022 del tavolo tecnico sul riconoscimento del valore di riscatto delle aree ex FIBE, rappresentato nel dettaglio nell'allegato a) al presente accordo;
- 3.2 acquisire la proprietà della società GISEC S.p.A, attraverso il trasferimento della totalità delle quote, ricorrendone i presupposti di legge, tenuto conto delle determinazioni assunte con il verbale nr.6/2022 del tavolo tecnico, alle condizioni previste dal presente Accordo e riportate nell'allegato a), secondo la seguente tempistica: 51% all'atto della sottoscrizione del presente Accordo (con contestuale acquisizione di tutti gli impianti ed i siti di Gisec Spa di cui al punto b del "RITENUTO"), 75% entro un anno dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, 100% entro due anni dalla sottoscrizione del presente Accordo, **con rinvio alla normativa e disciplina prevista per le società a partecipazione pubblica e appalti pubblici prevista dall'art. 16 del D.lgs n. 175 del 19 agosto 2016 e dall'art. 5 del D.lgs n. 50 del 18 aprile 2016.**
- 3.3 corrispondere, con le modalità rappresentate nella scheda allegato a), quale parte integrante e sostanziale del presente accordo, alla Provincia di Caserta, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Tavolo tecnico, i costi sostenuti sugli impianti e sui siti da trasferire, non coperti dagli introiti tariffari o anticipati con risorse del bilancio provinciale e da recuperare tramite tariffa;

Art. 5 (Organo referente)

1. Il monitoraggio e la verifica sull'avanzamento dell'esecuzione del presente Accordo sono esercitati dai rispettivi e competenti Uffici dei soggetti attuatori e della Regione;
2. Gli Uffici della Provincia di Caserta, del Direttore Generale dell'Ente d'Ambito - ATO Caserta e della DG 501700 della Regione Campania, in particolare:
 - 2.1 Verificano la tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo;
 - 2.2 Individuano gli elementi ostativi, di diritto e di fatto, all'attuazione dell'Accordo e avanzano proposte di soluzioni idonee alla loro risoluzione;
 - 2.3 Svolgono le attività istruttorie funzionali allo svolgimento delle richiamate funzioni;

Art. 6 (Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo entra in vigore dalla data di apposizione dell'ultima delle firme digitali da apporre a cura delle Parti ed ha la durata di trentasei mesi, rinnovabili previo espresso consenso delle parti.
2. Salvo giustificato motivo, la parte che esercita il diritto di recesso prima della scadenza del termine di durata del presente Accordo ne sopporterà le conseguenze ai sensi di legge.
3. In caso di assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi nell'anno successivo alla sottoscrizione, il presente accordo decade automaticamente ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale n.1 del 2016.

Art. 7 (Modifiche all'Accordo)

1. Qualsiasi modifica di natura sostanziale al presente Accordo dovrà essere preventivamente concordata e disciplinata tra le Parti a mezzo di apposito atto aggiuntivo allo stesso.
2. Ove le modifiche di cui al precedente capoverso riguardino prestazioni o attività demandate alla Provincia di Caserta o all'Ente d'Ambito - ATO Caserta, ovvero, eventualmente, a terzi od aventi causa, alla Regione non è imputata alcuna responsabilità e la stessa è esclusa da ogni azione giudiziaria o stragiudiziale.

Art.8 (Disposizioni finali)

1. Per tutto quanto espressamente non richiamato, si rinvia agli artt. 11 e 15 della L. n. 241/1990, all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, alle norme del codice civile in quanto compatibili e applicabili al presente Accordo, nonché alla normativa e alla disciplina, nazionale e regionale, vigente in materia di gestione dei rifiuti, di attività economico-contabile e finanziaria e di appalti pubblici.
2. Il trattamento dei dati avverrà ai sensi del D.lgs. n. 196/2003e s.m.i., nonché del Regolamento UE/2016/679 e della disciplina prevista.
3. Ogni dubbio interpretativo ed ogni controversia derivante dal presente Accordo, laddove non definiti ai sensi del precedente articolo 6 e comunque bonariamente, tenuto conto dell'interesse pubblico regionale alla realizzazione delle prestazioni previste che prevale, saranno devoluti al foro esclusivo di Napoli.

_____ in rappresentanza della Regione Campania

_____ in rappresentanza della Provincia di Caserta

_____ in rappresentanza dell'Ente d'Ambito - ATO Caserta

Firme apposte digitalmente ai sensi degli artt.1, comma 1, lett. s), e 24 del D.lgs. n.82/2005 “Codice di Amministrazione Digitale” (CAD).

Allegato a)

**SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI RAPPORTI GISEC - PROVINCIA DI CASERTA - EDA CE
E TRA REGIONE CAMPANIA E PROVINCIA DI CASERTA.**

La presente scheda riassume il risultato dell’istruttoria svolta dal Tavolo tecnico formato da tecnici incaricati da Regione Campania, Provincia di Caserta, Gisec Spa ed Ente d’Ambito Caserta, per disciplinare il passaggio delle dotazioni industriali dalla Provincia di Caserta in proprietà a titolo gratuito all’Ente d’Ambito Caserta – ATO rifiuti CE e la cessione delle quote societarie della GISEC spa., in attuazione della legge n.14/2016 e delle attività collegate agli interventi di “Landfill mining” delle discariche Maruzzella 1 - 2 e della rifunionalizzazione delle piazzole con attività no food nel Comune di San Tammaro (CE).

L’attività istruttoria è riportata nei n. 6 verbali sottoscritti dai tecnici incaricati, agli atti degli uffici competenti dei rispettivi Enti.

Determinazione Crediti della Provincia di Caserta

Di seguito vengono elencati i siti di ecoballe oggetto di acquisizione da parte della Provincia:

1. Lo Spesso (Villa Literno) di 742.000 mq dove sono stoccate 2.102.748 (Tn) (CER 19.12.10/12) su 71 piazzole, sottoposto a sequestro giudiziario fino al 17/12/2013 interamente acquisito dalla Provincia per la somma di € **6.515.473,28**, **importo comprensivo della definizione dei fitti relativi al periodo 2015/2021).**

All'importo di acquisizione deve aggiungersi la somma corrisposta dall'Organismo Straordinario di Liquidazione a titolo di fitti pregressi per il periodo 2008/2014, pari ad **€1.440.087,65**, cui vanno scorporati gli importi afferenti alle annualità dal 2010 al 2012 in quanto per tale periodo la Provincia di Caserta risultava avere la competenza in materia di smaltimento dei rifiuti in forza della Legge n. 26/2010 e per l'effetto, doveva farsi carico di tutti i costi del servizio che erano, di converso, addebitati alla TARSU/TARI per il tramite dei Comuni che avevano l'obbligo di riversare alla Provincia parte delle entrate tariffarie che coprivano il costo dello smaltimento.

Pertanto, occorre rideterminare il costo per singolo anno pagato dall'OSL e quantificare quello che l'EDA Caserta deve ristorare alla Provincia per il periodo da luglio 2008 al 31/12/2009 e per gli anni 2013 e 2014. Tale operazione determina un importo netto di **€ 775.431,82**.

2. Lo Uttaro (discarica sequestrata), dove al 31/12/2012 sono stoccate circa 202.923 (Tn) di rifiuti CER 19.12.12 e 19.05.01; riscattata dalla Provincia a seguito di sentenze, con pagamento effettuato dall'O.S.L. per l'importo di **€ 4.409.760,80**.

L'importo da riconoscere alla Provincia ammonta ad **€ 11.700.665,90** comprensivi anche dei fitti per tempo maturati e non corrisposti o riconosciuti.

A fronte di tale credito la Gisec spa, a valere sulle somme accantonate pari ad **€ 5.402.036,90**, ha corrisposto alla Provincia un acconto di **€ 518.906,40**, che determina un residuo credito a favore della Provincia pari ad **€ 11.181.759,50**.

Pertanto, la Provincia dovrà incassare dalla GISEC **€ 4.883.130,50** a valere sulla differenza delle somme accantonate ed ha diritto di recuperare dall'EDA le restanti somme sostenute per la disponibilità delle aree di cui in premessa in ragione di **€ 6.298.629,00, da documentare da parte della Provincia**.

A tal fine l'Ente d'Ambito per le spese sostenute a titolo di riscatto delle aree relative ai siti ex FIBE (in accordo con la Provincia) potrà procedere al riscatto delle stesse in via definitiva a titolo di proprietà versando per tale importo alla Provincia una rata annuale per il periodo di 10 anni con ribaltamento degli oneri in tariffa per il servizio STIR.

Relativamente alle spese sostenute per le manutenzioni degli impianti dello STIR diversamente è stato rilevato che le stesse sono state direttamente finanziate con gli introiti della tariffa senza ulteriori spese a carico della Provincia – vedi Verbale n. 06/2022.

Determinazione valore di acquisizione delle quote sociali della GISEC SPA

Il valore netto patrimoniale della GISEC SPA è stato oggetto di una stima tecnica fissato in € **235.771,49** calcolato con il metodo del profitto atteso, da riconoscersi da parte dell' EDA CE alla Provincia di Caserta per il subentro al 100% nel capital sociale della GISEC SPA – Vedi Verbale n. 06/2022.

Resta confermato che il valore di cessione delle quote verrà calcolato in base alla tempistica stabilita nell'articolo 4, punto 3.2 dell'Accordo.

Impegni tra la Regione Campania e la Provincia di Caserta per gli interventi sulla discarica Maruzzella 1 e 2

La Provincia di Caserta ha proposto il progetto definitivo “*Landfill mining discariche Maruzzella 1 - 2 e rifunzionalizzazione piazzole con attività no food nel Comune di San Tammaro (CE)*” di Importo di €**27.977.775,23**, che assume un rilievo strategico per il ciclo integrato dei rifiuti urbani campani e per l'autosufficienza impiantistica in termini di smaltimento della frazione umida stabilizzata proveniente dalla lavorazione dell'impianto STIR di S.Maria C.V, in ambito provinciale e quindi di ATO.

La Regione assicura, per tale intervento, il trasferimento della somma di € **15.000.000,00** quale cofinanziamento mentre la Provincia di Caserta si impegna ad investire il rimanente importi pari a € **12.977.775,23**.

Il presente accordo prevede che la Provincia di Caserta, attuale soggetto promotore del progetto, realizzi l'opera per poi procedere, successivamente, al trasferimento all'EdA Caserta dei moduli a settore, di volta in volta realizzati, collaudati ed avviati in base al cronoprogramma allegato alle autorizzazioni ambientali rilasciate, che ne curerà la gestione per il tramite del soggetto gestore individuate ai sensi del vigente quadro normativo.